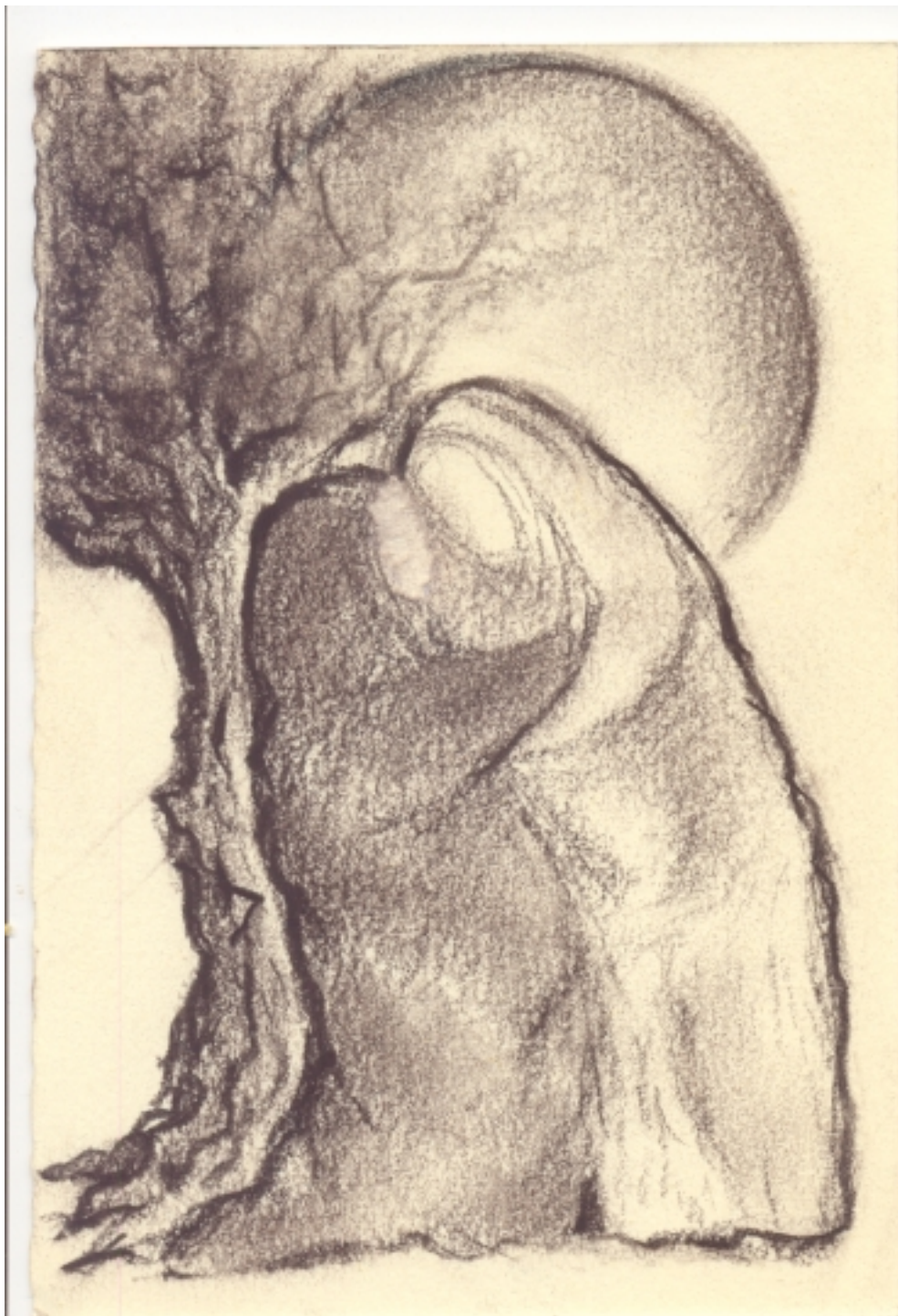


Veglia di Natale 2009



Comunità parrocchiale di S. Stefano a Paterno
Via di Terzano - Bagno a Ripoli (FI)
www.parrocchiadipaterno.it

**Due donne all'inizio della storia
di Gesù:
Maria e Elisabetta**

1) - Annunciazione

Cronista: Disse l'Angelo: "Maria, tu concepirai un Figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù".

"Eccomi, sono la serva del Signore; Dio faccia di me quello che tu hai detto".

Silenzio, 30 secondi

2 - Giuseppe

C: Giuseppe decise di ripudiare in segreto Maria, sua moglie, che era rimasta incinta prima che andassero a vivere insieme.

"Giuseppe, figlio di David, non respingere quel bambino!"

Silenzio, 30 secondi

3) - Visita a S. Elisabetta

C: In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna per far visita a Elisabetta, sua parente. Così pregò davanti a lei:

"Sono piena di gioia perché Dio si è accorto della mia piccolezza. Egli ha rovesciato i potenti dai troni e ha rialzato da terra gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati e i ricchi li ha rimandati indietro a mani vuote".

Silenzio, 10 secondi / Canto: Magnifica l'anima mia

4) - Ricerca di un albergo

C: Mentre Maria e Giuseppe erano in viaggio, giunse per Maria il tempo di partorire.

"Per loro all'albergo non ci fu posto".

Silenzio, 30 secondi

5) - Nascita di Gesù

C: Ecco come avvenne la nascita di Gesù.

"Maria avvolse il suo bambino in fasce e lo depose in una mangiatoia".

Silenzio, 30 secondi

6) - I pastori

C: C'erano in quella zona alcuni pastori che facevano la guardia al gregge. Una visione li avvertì che in quel momento era successo un grande evento: era nato il Messia che il popolo attendeva da secoli.

"Sia gloria a Dio nei cieli, e sulla terra pace! a tutti gli uomini la benevolenza di Dio".

Silenzio 10 secondi / Canto: *Adeste fideles*

7) - I magi

C: *Al tempo del Re Erode, dall'oriente giunsero a Gerusalemme alcuni Sapianti che domandavano:*

"Dov'è che è nato il Re dei Giudei? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti qui per rendergli onore".

Silenzio, 30 secondi

8) - Fuga in Egitto

C: *Giuseppe, seppe che Erode cercava il bambino per ucciderlo. Una voce gli disse,*

"Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto!"

Silenzio, 30 secondi

9) - Strage degli innocenti

C: *Allora Erode fece uccidere tutti i bambini di Betlemme dai due anni in giù.*

"Un grido è stato udito nella città, un pianto e un lamento grande. Le madri piangono i loro figli e non vogliono esser consolate, perché non sono più".

Silenzio 10 secondi / Canto: *Ma non vedi l'ingiustizia*

10) - Simeone

C: *Giunto il momento della Purificazione, i genitori portarono Gesù al Tempio. Il vecchio Simeone prese il bambino tra le braccia e ringraziò Dio.*

"Il vecchio teneva in collo il bambino, ma era il bambino che sosteneva il vecchio". 'Senex puerum tenebat, puer autem senem regebat'.

Silenzio, 30 secondi

11) - Perdita di Gesù al Tempio

C: *In un viaggio a Gerusalemme, quando aveva 12 anni, Gesù si perse nel Tempio. Dopo tre giorni i genitori lo ritrovarono e lo rimproverarono. Gesù disse:*

"Perché mi cercavate? Non sapete che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?"

Silenzio, 30 secondi

12) - A Nazareth

C: *Gesù partì con i suoi genitori e tornò a Nazareth dove rimase fino a 30 anni. Sua madre custodiva dentro di sé il ricordo di tutti questi fatti e Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e davanti agli uomini.*

Silenzio 10 secondi / *Tu scendi dalle stelle*

Visita di Maria a Elisabetta

Abbiamo fatto un breve viaggio attraverso gli eventi più significativi della vita di Gesù dal concepimento fino a 30 anni, o meglio fino a 12 anni cioè fino all'inizio della sua vita adulta perché, da quel momento ai 30 anni, i Vangeli non ci dicono niente di lui, il che fa presupporre che abbia condotto una vita normale.

Ora ci soffermeremo su uno di questi eventi, secondo noi particolarmente attuale: "La visita di Maria alla sua parente Elisabetta". Maria, una fanciulla presumibilmente di 12 - 13 anni, Elisabetta, una donna anziana; Maria col cuore in tempesta, affascinata e impaurita dalla notizia che sarebbe diventata la madre del Messia, l'atteso di Israele; Elisabetta, la madre di Giovanni Battista, piena di gioia perché, alla sua età, non pensava più di poter avere un figlio.

Ha un grande significato che all'inizio della storia di speranza e di salvezza aperta da Gesù, ci siano due donne, due mamme, e che i mariti siano assenti. Bisogna pensare che nella civiltà ebraica è il 'maschio' il portatore di futuro, è ai maschi che vengono fatte le promesse da parte di Dio, sono loro i soggetti a cui Dio si rivolge per realizzare il suo progetto di salvezza: Abramo e gli altri Patriarchi, Mosè, David, i Profeti etc.

Ma, uscendo dal popolo ebraico, possiamo dire che, in genere, la logica che si è imposta nelle relazioni fra popoli, gruppi, famiglie e persone, è sempre stata quella 'maschile': la logica della potenza e della guerra. Anche oggi gli eventi che si susseguono sul proscenio del mondo, si muovono in questa direzione.

Ma anche la storia biblica procede in questo modo. Le donne dell'Antico Testamento, in genere, sono ricordate come mogli di personaggi importanti: Sara, Rebecca, Rachele, Betsabea etc. Sono ricordate anche delle eroine come Ester e Giuditta, ma Ester, una inesorabile vendicatrice, si comporta secondo il modello maschile della forza e della violenza e Giuditta salva Israele seducendo Oloferne e tagliandogli la testa. Nulla di nuovo, è la storia di sempre! Il femminile non si è imposto. Nell'Antico Testamento c'è una sola donna protagonista che investe la sua femminilità per unire, per andare avanti con speranza, ed è Rut; non a caso quello di Rut è l'unico libro dell'Antico Testamento in cui non si onora la guerra.

Con Maria inizia qualcosa di nuovo. La sua grandezza sta nell'aver accolto il progetto di Dio senza nemmeno capire fino in fondo a cosa andava incontro; ha intuito che un figlio non è possesso ma progetto. Inoltre, dicono i Vangeli di Matteo e di Luca che Gesù nasce da una donna senza la partecipazione del maschio. Un'affermazione che non va letta come puro fatto di cronaca. E' invece un'affermazione di una portata incalcolabile e, per noi occidentali del XXI secolo, è quasi impossibile capirla fino in fondo. La potenza terrena incarnata nella mascolinità, nel membro virile, simbolo di potenza e di fecondità, è smentita. E' anche questo, o forse principalmente questo, il senso della 'verginità' di Maria. *"Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti,*

Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla, per ridurre a nulla le cose che sono". (I Corinti 1,27-28)

All'inizio della storia di Gesù di Nazareth ci sono due donne "inutili" secondo la mentalità del tempo: una sterile e una vergine, sono loro che aprono alla vita.

Non vogliamo esaltare banalmente la donna: la possibilità di essere stupidi nell'umanità è trasversale; non è un problema di prestigio, ma di prendere atto che la donna (come anche l'uomo) è portatrice di un modo di stare al mondo specifico che, almeno nella civiltà occidentale, non ha mai avuto un peso adeguato. Si è imposto invece quel modello 'maschile' fondato sulla potenza violenta e sull'aggressione; le caratteristiche materne della ricettività e dell'accoglienza sono rimaste in ombra.

La lotta per l'emancipazione della donna, partita ormai da tanto tempo, ha avuto certamente momenti importanti, ma c'è sempre il rischio che si risolva nell'imitazione di modelli maschili. In questo orizzonte, anche la lotta per la donna-prete, per la donna-soldato o poliziotto, per la donna-manager etc. sono obiettivi di retroguardia se non diventano un'occasione per ripensare dalla base la chiesa, l'esercito, la fabbrica.

Anche la Chiesa si vede che è sempre stata guidata e dominata da maschi e per di più celibi. E' vero che oggi ci sono donne teologhe, docenti in Università dove si formano i futuri preti, ed è già qualcosa, ma sono aghi in un pagliaio, la logica egemone è sempre quella maschile.

Oggi poi siamo tornati indietro! Svanito, almeno per ora, l'obiettivo di una affermazione autentica della donna, siamo tornati a privilegiare la donna come oggetto del desiderio dell'uomo, la donna come 'riposo del guerriero'.

La società umana ha bisogno di guardare la realtà con occhi maschili e femminili, ma lo sguardo femminile ci manca. Il modo 'maschile' di guardare la realtà, da solo, sappiamo già dove ci porta.

Il Vangelo, con Maria e Elisabetta, ha aperto un orizzonte, ma poi nemmeno noi cristiani, salvo poche eccezioni, siamo riusciti a camminare su quella strada, riassorbiti dalla logica del potere e della violenza; e non ci siamo resi conto che la vera potenza, capace di cambiare le coscienze e il mondo, è l'amore accogliente che la donna esprime con il sentimento materno.

Si legge nel 'Manifesto del contadino impazzito' di Wendell Berry:

*Finché la donna non si svilisce nella corsa al potere,
tu ascolta la donna più dell'uomo.*

Domandati:

questo potrà dar gioia alla donna

che è contenta di aspettare un bambino?

Quest'altro disturberà il sonno della donna

vicina a partorire?

Ecco la novità del Vangelo: all'inizio della storia di Gesù ci sono queste due donne abbracciate che si salutano con commozione, tutte e due incinte: la giovane

Maria e l'anziana Elisabetta. Luca racconta che, in quel momento, gli uomini non sono presenti: il sacerdote Zaccaria non si sa dov'è, Giuseppe dorme e sogna.

Silenzio, 30 secondi e preghiera dei fedeli

Pensiamo che possa interessare riportare per intero il cosiddetto "Manifesto del contadino impazzito", anche se, per qualcuno, non sarà totalmente condivisibile.

Se amate il guadagno facile,
l'aumento annuale di stipendio,
le ferie pagate.
Se desiderate sempre più cose prefabbricate,
se avete paura di conoscere i vostri vicini di casa,
se avete paura di morire
allora nemmeno il vostro futuro
sarà più un mistero per il potere,
la vostra mente sarà perforata in una scheda
e messa via in un cassetto.
Quando vi vorranno far comprare qualcosa
vi chiameranno,
quando vi vorranno far morire per il profitto
ve lo faranno sapere.

Ma tu, amica, ogni giorno,
fa' qualcosa che non possa entrare nei loro calcoli.
Ama la Vita. Ama la Terra.
Ama qualcuno che non se lo merita.
Conta su quello che sei e riduci i tuoi bisogni.
Fa' qualche piccolo lavoro gratuitamente.....
abbraccia gli esseri umani,
nel tuo rapporto con ciascuno di loro
riponi la tua speranza politica.
Approva nella natura quello che non capisci
e loda questa ignoranza,
perché ciò che l'uomo non ha razionalizzato
non ha distrutto.
Fa' le domande che non hanno risposta.
Investi nel millennio,
Pianta sequoie.
Sostieni che il tuo raccolto principale
è la foresta che non hai piantato
e che non vivrai per sfruttare.
Afferma che le foglie quando si decompongono
Diventano fertilità:
Chiama questo "profitto".
Una profezia così si avvera sempre.
Poni la tua fiducia
nei cinque centimetri di humus
che si formeranno sotto gli alberi

ogni mille anni.
Metti l'orecchio vicino e ascolta
i bisbigli delle canzoni a venire.
Sii pieno di gioia,
nonostante tutto,
e sorridi,
il sorriso è incalcolabile.
Finché la donna non si svilisce nella corsa al potere,
tu ascolta la donna più dell'uomo.
Domandati:
questo potrà dar gioia alla donna
che è contenta di aspettare un bambino?
Quest'altro disturberà il sonno della donna
vicina a partorire?
Vai col tuo amore nei campi.
Stendetevi tranquilli all'ombra.
Posa il capo sul suo grembo
e vota fedeltà alle cose più vicine al tuo cuore.
Appena vedi che i politicanti
riescono a prevedere i movimenti del tuo pensiero,
abbandonalo.
Lascialo come un segnale per indicare
la falsa traccia,
la via che non hai preso.
Sii come la volpe che lascia molte più tracce del necessario,
alcune nella direzione sbagliata.
Pratica la resurrezione.

Wendell Berry, poeta e farmer americano (1969)

